

FAMIGLIA PARROCCHIALE

Notiziario Settimanale Parrocchia SS. Salvatore- Castelnuovo V.C. (PI) Anno 44

Tel Fax 0588 \ 20618 -Cellulare 347-8567671

donse@parrocchiainsieme.it - Sito della Parrocchia: www.parrocchiainsieme.it/

2321

11 Maggio 2014

E' BENE PARLARNE

ALLA "VIGILIA" DELLA MESSA DI PRIMA COMUNIONE

Vorrei che voi notaste un particolare nel "titolo" che ho dato a questo piccolo articolo: non parlo semplicemente di "PRIMA COMUNIONE" ma di "**MESSA di PRIMA COMUNIONE**". C'è un motivo preciso ed è questo: la maggior parte delle persone sono solite "staccare" o "separare" la Comunione dalla Messa, ma si dimenticano o non sanno che **non ci potrebbe essere la Comunione senza la Messa!**

Sì, questo, molte persone non lo fanno o non lo considerano e, in avvenimenti come quello di domenica prossima parlano solo di "**Comunione**", facendo venire il sospetto che si parli di una "FESTA" che, non si sa bene se sia la "*Festa di un gruppetto di ragazzi e delle loro famiglie*" o la "**Festa di Gesù e di innocenti creature che si incontrano per la prima volta con Lui nel sacramento dell'Eucaristia**".

Nella Messa si consacra l'Eucaristia, il sacramento che rende presente Gesù in mezzo a noi; nella Messa viene poi il momento con cui **Gesù si fa "nostro cibo"**, e questo "**mangiare Gesù**" si chiama "Comunione", perché Gesù viene in noi e noi da quel momento siamo in Lui. - "La Santa Comunione è Gesù in me e io in Gesù.**Ma, ripeto: non si potrebbe ricevere la S. Comunione e neppure "Fare la Prima Comunione", se non celebrassimo la Messa e se nella Consacrazione "Gesù non si facesse presente nel Pane Consacrato e diventasse nostro cibo"**!.... d.S:

"ARGOMENTO ATTUALE"

"Quando sei triste.... Quando sei giù, leggi la Parola di Dio e va' alla Messa della domenica a fare la Comunione,

Cari fratelli e sorelle buongiorno!

il Vangelo.... dei discepoli di Emmaus. Questi erano due discepoli di Gesù, i quali, dopo la sua morte e passato il sabato, lasciano Gerusalemme e ritornano, tristi e abbattuti, verso il loro villaggio, chiamato appunto Emmaus.

Lungo la strada Gesù risorto si affiancò ad essi, ma loro non lo riconobbero. Vedendoli così tristi, Egli dapprima li aiutò a capire che la passione e la morte del Messia erano previste nel disegno di Dio e preannunciate nelle Sacre Scritture; e così riaccese un fuoco di speranza nei loro. - A quel punto, i due discepoli avvertirono una straordinaria attrazione verso quell'uomo misterioso, e lo invitarono a restare con loro quella sera.

Gesù accettò ed entrò con loro in casa. E quando, stando a mensa, benedisse il pane e lo spezzò, essi lo riconobbero, ma Lui sparì dalla loro vista, lasciandoli pieni di stupore. Dopo essere stati illuminati dalla Parola, riconobbero Gesù risorto nello "spezzare il pane", nuovo segno della sua presenza nella Eucaristia.

E subito sentirono il bisogno di ritornare a Gerusalemme, per riferire agli altri discepoli questa loro esperienza, che avevano incontrato Gesù vivo e lo avevano riconosciuto **in quel gesto dello spezzare il pane**. La strada di Emmaus diventa così **simbolo del nostro cammino di fede**: le Scritture e l'Eucaristia sono gli elementi indispensabili per incontrarsi con il Signore.

*** Anche noi arriviamo spesso alla Messa domenicale con le nostre preoccupazioni, le nostre difficoltà e delusioni. La vita a volte ci ferisce e noi ce ne andiamo tristi, verso la nostra "Emmaus", voltando le spalle al disegno di

Dio. Ci allontaniamo da Dio. Ma in chiesa ci accoglie la Liturgia della Parola: Gesù ci spiega le Scritture e riaccende nei nostri cuori il calore della fede e della speranza, e nella Comunione ci dà forza. Parola di Dio, Eucaristia. **Leggere ogni giorno un brano del Vangelo. Ricordatelo bene: leggere ogni giorno un brano del Vangelo, e le domeniche andare a fare la Comunione, a ricevere Gesù.** Così è accaduto con i discepoli di Emmaus: hanno accolto la Parola; hanno condiviso la frazione del pane e da tristi e sconfitti che si sentivano, sono diventati gioiosi.

Sempre, cari fratelli e sorelle, la Parola di Dio e l'Eucaristia ci riempiono di gioia. Ricordatelo bene! Quando tu sei triste, prendi la Parola di Dio. Quando tu sei giù, prendi la Parola di Dio e va' alla Messa della domenica a fare la Comunione, a partecipare del mistero di Gesù. Parola di Dio e Eucaristia: ci riempiono di gioia.

Per intercessione di Maria Santissima, preghiamo affinché ogni cristiano, rivivendo l'esperienza dei discepoli di Emmaus, specialmente nella Messa domenicale, riscopra la grazia dell'incontro trasformante col Signore, col Signore risorto, che è con noi sempre. C'è sempre una Parola di Dio che ci dà l'orientamento

dopo i nostri sbandamenti; e attraverso le nostre stanchezze e delusioni c'è sempre un "Pane spezzato" che ci fa andare avanti nel cammino. (Papa Francesco 3 maggio 2014)

NOTA: E' evidente: il Papa non vuol dire che alla Messa e a fare la Comunione si deve andare solo quando siamo.... giù!....

d.S.

Si avvicinò e camminava con loro...
..Lo riconobbero quando spezzò il pane...



13 Maggio: “NOSTRA SIGNORA DI FATIMA”

Giovedì prossimo è l'anniversario della prima Apparizione della Madonna in Portogallo, a **Fatima**. Ritengo cosa buona e utile parlarne, perché queste apparizioni hanno sempre “grande attualità” per la Chiesa e per le sorti del mondo.

Nostra Signora di Fátima è uno degli “titoli” con cui la Chiesa cattolica venera Maria, madre di Gesù. - Fra le apparizioni mariane, quelle di “Nostra Signora di Fatima” sono tra le più famose. Secondo il racconto dei tre piccoli pastori, i fratelli Francisco e Giacinta Marto (9 e 7 anni) e della loro cugina Lucia Dos Santos (10 anni), il 13 maggio 1917, mentre giocavano sorvegliando il gregge, videro un lampo improvviso, come di temporale. Preoccupati per le loro pecore essi cercarono di metterle al riparo, quando un secondo lampo fu avvertito circa a metà strada lungo la discesa e una bellissima Signora apparve loro sopra un piccolo elce verdeggiante.



"Non abbiate paura- disse la visione - non voglio farvi del male". Lucia, sbalordita, chiese dunque alla misteriosa signora: *"Di dove venite, Signora?"*. *"Vengo dal cielo"* fu la risposta. Dopo di che la Madonna ordinò ai tre bambini di recarsi in quello stesso luogo il tredici di ogni mese, per sei mesi consecutivi, fino a ottobre, raccomandando loro di pregare il rosario affinché la prima guerra mondiale finisse e i soldati, fra i quali il fratello di Lucia, potessero tornare alle proprie case. Con queste ultime raccomandazioni la visione scomparve, lasciando attoniti i tre bambini. Dopo questa prima apparizione la “Signora” dette appuntamento ai bambini per il 13 del mese successivo, e così per altri 5 incontri, dal 13 maggio fino al 13 ottobre.

Le apparizioni furono accompagnate da rivelazioni su avvenimenti futuri, in particolare: la fine della prima guerra mondiale a breve tempo; il pericolo di una seconda guerra ancora più devastante se gli uomini non si fossero convertiti (*guerra che poi avvenne, la seconda guerra mondiale*); la minaccia comunista proveniente dalla Russia, che poteva essere sconfitta solo mediante la Consacrazione del mondo al Cuore Immacolato di Maria, per opera del Papa e di tutti i Vescovi riuniti.

Come conferma della verità delle apparizioni si avverò la promessa fatta ai tre pastorelli dalla Madonna riguardo a un avvenimento prodigioso che si sarebbe dovuto verificare: il 13 ottobre 1917 molte migliaia di persone, credenti e non credenti, poterono assistere ad un fenomeno che fu chiamato "miracolo del sole". Molti dei presenti, anche a distanza di parecchi chilometri, raccontarono che mentre pioveva e spesse nubi ricoprivano il cielo, d'un tratto la pioggia cessò e le nuvole si diradarono: il sole, tornato visibile e cominciò a roteare su se stesso, divenendo di molti colori e ingrandendosi, come se stesse precipitando sulla terra.

Nel 1930 la Chiesa cattolica proclamò il carattere soprannaturale delle apparizioni e ne autorizzò il culto. A Fatima è stato edificato un santuario, visitato per la prima volta da papa Paolo VI° il 13 maggio 1967, e in seguito anche da papa Giovanni Paolo II, pontefice molto legato agli avvenimenti di Fatima, dove si recò più di una volta. Tutti ricordiamo l'attentato che egli subì il 13 Maggio 1981: egli attribuì la sua salvezza all'intervento della Madonna nell'anniversario delle apparizioni. E volle che la pallottola con cui fu ferito venisse inserita nella “Corona” che porta in testa la statua della Madonna. Anche Benedetto XVI andò pellegrino a Fatima. (**Venite al Rosario la sera alle ore 17 don Secondo**)

LA SETTIMANA DI SPIRITUALITA'

Per il secondo anno la nostra Diocesi di Volterra promuove un “settimana” particolare di riflessione sulla preghiera e sui Salmi. Ai cristiani che partecipano alle Messe domenicali, a coloro che...se la sentono, chiede per una settimana, da oggi 11 Maggio a domenica 18 Maggio, un maggiore impegno nelle “cose spirituali” e offre in dono un piccolo libro, intitolato, appunto: SETTIMANA DI SPIRITUALITA', da usare per ogni giorno della settimana.

CHE COSA CONTIENE QUESTO LIBRETTO?

Contiene: le Preghiere per ogni momento della giornata - Ogni giorno: una riflessione sulla preghiera; la recita di un Salmo e la successiva riflessione sul salmo stesso; una breve preghiera da ripetere più volte durante la giornata; un impegno da compiere per il giorno stesso.

Al termine: i misteri del Rosario, le Litanie della Madonna; la preghiera a San Giuseppe. Preghiere per la “visita quotidiana” al Santissimo Sacramento; Varie preghiere alla Vergine Maria; altre preghiere per particolari intenzioni; uno schema di esame di coscienza in preparazione alla Confessione. - **QUESTI LIBRETTI non sono per i ragazzi, ma per delle persone adulte che intendono impegnarsi in questa settimana, giorno per giorno, in unione a tanti uomini e donne della nostra Diocesi.** (Il numero dei libretti è limitato: essi si trovano sul tavolo all'ingresso della chiesa)